

**NEL LORO RICORDO**

**I CADUTI**

**DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA**

Edito dal Ministero della Giustizia  
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

**Assunta Borzacchiello**, già dirigente delle Funzioni Centrali presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. Ha ricoperto l'incarico di responsabile dell'ufficio stampa, relazioni esterne e comunicazione istituzionale. Ha curato attività di ricerca e recupero di archivi documentali e fotografici della storia del carcere e del Corpo di Polizia Penitenziaria.

## Sommario

Presentazione .....	7
Nota dell'autrice .....	9
1943 .....	13
<i>Pasquale De Santis</i> .....	15
1944 .....	33
<i>Gennaro Capuano</i> .....	35
<i>Enrico Marchesano</i> .....	35
<i>Giuseppe Patrone</i> .....	35
1945 .....	53
<i>Andrea Schivo</i> .....	55
<i>Pasquale Mangiapia</i> .....	68
<i>Ernesto Mari</i> .....	70
<i>Angiolo Bigazzi</i> .....	70
<i>Filippo Del Papa</i> .....	70
<i>Costantino Satta</i> .....	84
<i>Giovanni Bacchiddu</i> .....	91
<i>Ugo Alberto Caridi</i> .....	91
<i>Paolo Baingio Pittalis</i> .....	91
<i>Ettore Scalas</i> .....	92
<i>Salvatore Soro</i> .....	92
1946 .....	111
<i>Salvatore Rap</i> .....	113
1958 .....	121
<i>Gennaro Santacroce</i> .....	123
1960 .....	129
<i>Giuseppe Tomasiello</i> .....	131
1971 .....	141
<i>Antonio Lorusso</i> .....	143
1973 .....	151
<i>Giuseppe Panzera</i> .....	153

1974 .....	159
<i>Giuseppe Passerini</i> .....	161
<i>Gennaro Cantiello</i> .....	167
<i>Sebastiano Gaeta</i> .....	167
<i>Nerio Fischione</i> .....	185
1977 .....	193
<i>Attilio Bonincontro</i> .....	195
1978 .....	199
<i>Adelio Angeli</i> .....	201
<i>Lorenzo Cutugno</i> .....	204
<i>Francesco Di Cataldo</i> .....	210
<i>Antonio Santoro</i> .....	217
<i>Giuseppe Pagliei</i> .....	221
1979 .....	229
<i>Giuseppe Lorusso</i> .....	231
<i>Calogero Di Bona</i> .....	237
1980 .....	251
<i>Antonio Carotenuto</i> .....	253
<i>Pietro Cerulli</i> .....	258
1981 .....	261
<i>Raffaele Cinotti</i> .....	263
<i>Agostino Battagli</i> .....	269
<i>Antonio Caputo</i> .....	274
<i>Francesco Rucci</i> .....	279
1982 .....	287
<i>Alfredo Paragano</i> .....	289
<i>Antonino Burrafato</i> .....	293
<i>Antimo Graziano</i> .....	306
<i>Gennaro De Angelis</i> .....	313
1983 .....	317
<i>Germana Stefanini</i> .....	319
<i>Nicandro Izzo</i> .....	329

<i>Pasquale Mandato</i> .....	334
<i>Rocco D'Amato</i> .....	343
<i>Antonio Muredda</i> .....	349
<i>Ignazio De Florio</i> .....	351
<i>Antonio Cristiano</i> .....	356
<b>1986</b> .....	<b>361</b>
<i>Aniello Vittoria</i> .....	363
<i>Filippo Salsone</i> .....	365
<b>1989</b> .....	<b>371</b>
<i>Maria Grazia Casazza</i> .....	373
<i>Rosetta Sisca</i> .....	373
<b>1991</b> .....	<b>385</b>
<i>Giuseppe Barraco</i> .....	387
<b>1992</b> .....	<b>391</b>
<i>Michele Gaglione</i> .....	393
<i>Pasquale Di Lorenzo</i> .....	398
<b>1993</b> .....	<b>407</b>
<i>Pasquale Campanello</i> .....	409
<b>1994</b> .....	<b>415</b>
<i>Luigi Bodenza</i> .....	417
<i>Carmelo Magli</i> .....	421
<b>1995</b> .....	<b>427</b>
<i>Giuseppe Montalto</i> .....	429
<b>Magistrati, Direttori, Collaboratori</b> .....	<b>439</b>
<b>Bibliografia</b> .....	<b>447</b>

## Nota dell'autrice

Sessanta sono i nomi degli appartenenti al Corpo degli Agenti di Custodia e al Corpo di Polizia Penitenziaria incisi sulla lapide commemorativa posta all'ingresso dell'edificio che ospita il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, in Largo Luigi Daga a Roma.

La lapide, scoperta con una solenne cerimonia il 21 dicembre del 2011, sostituisce la precedente realizzata nel 1983 in occasione del trasferimento dell'allora Direzione Generale degli Istituti di prevenzione e pena dalla sede ministeriale di Via Arenula all'edificio di Largo Daga.

La nuova lapide fu progettata per aggiornare l'elenco degli appartenenti al Corpo caduti nei primi anni del Secondo dopoguerra e dopo il 1983.

Nel 2010 il Capo del Dipartimento aveva istituito una commissione con il compito di effettuare una ricerca storica della documentazione relativa agli eventi che avevano causato il decesso degli Agenti nell'adempimento del servizio. La commissione individuò la data dell'8 settembre del 1943, giorno in cui fu annunciato l'Armistizio di Cassibile, da cui avviare le verifiche<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Con la fine della guerra e la liberazione dell'Italia dall'occupazione nazista il sistema carcerario mostrò uno stato di crisi profonda che riguardava le strutture, il trattamento dei detenuti e le difficili condizioni di lavoro degli Agenti di Custodia. Nel 1948, su iniziativa dell'onorevole Pietro Calamandrei, fu istituita la "Commissione parlamentare permanente per indagare, vigilare e riferire al Parlamento sulle condizioni dei detenuti negli stabilimenti carcerari e sui metodi adoperati dal personale carcerario per mantenere la disciplina". La Commissione, presieduta dal senatore Giovanni Persico, concluse i lavori alla fine del 1950.

Sul versante del Corpo degli Agenti di Custodia, la Commissione, che aveva visitato la Scuola degli Agenti di Portici, scriveva: «Ora l'Amministrazione dispone di 12.000 agenti, circa 4.000 in più di quelli di cui disponeva prima della guerra con una proporzione che si aggira intorno a un agente per ogni cinque detenuti; e ha potuto assicurare al Corpo miglioramenti economici, assistenziali e morali tali da permetterle una più rigorosa selezione e da potere pretendere un maggiore rendimento (...). La preparazione professionale, soppressa negli anni di guerra e

Valutate le fonti, la commissione definì i criteri per l'individuazione delle categorie per la revisione dell'elenco dei Caduti:

- Decorati al Valor e al Merito civile;
- Vittime del dovere, come tali riconosciute dal Ministero dell'Interno;
- Caduti in servizio e per causa di esso cui è stata intitolata una struttura dell'Amministrazione;
- Caduti cui l'Amministrazione ha attribuito un rapporto eziologico tra l'omicidio e l'attività di servizio.

La documentazione utilizzata in questo volume per ripercorrere la storia di ogni Caduto è stata ricavata dai fascicoli personali custoditi nell'archivio del Dipartimento. I fascicoli conservano documenti sui percorsi professionali, sui fatti che hanno causato il decesso e notizie di carattere familiare. In alcuni casi ulteriore documentazione è stata fornita da Provveditorati e Direzioni di Istituti penitenziari, grazie alla fattiva collaborazione di appartenenti al Corpo. In altri casi il fascicolo personale non è stato rinvenuto; le schede biografiche sono pertanto di diversa consistenza in relazione alla documentazione esaminata.

Altre fonti sono tratte da siti web e articoli di stampa, dalla sto-

---

del dopoguerra, è ripristinata con corsi che si svolgono all'inizio dell'arruolamento e proseguono nel momento in cui gli agenti acquistano il diritto alle promozioni (...). Spesso nella cronaca sono apparsi episodi che potrebbero far dubitare che nelle nostre carceri l'agente assuma ancora la veste del "secondino". La Commissione, anche su richieste particolari di detenuti, ha indagato con la massima obiettività, ed è venuta nella conclusione che i reclami erano per più fondati su irrazionali pretese di carcerati o sulle deficienze organiche dei servizi di cui si è già fatto cenno. Indubbiamente vi sono stati episodi di insofferenza e anche di violenza da parte degli agenti; peraltro sono stati *episodi isolati* che non intaccano lo spirito di abnegazione che anima il Corpo. La Commissione ha fede e auspica che sempre più si vada traducendo nell'azione il motto che il Corpo degli agenti si è scelto: *Vigilando redimere*; come pure deve ricordare che talvolta l'agente è la vittima designata di terribili pregiudicati e di pericolose situazioni carcerarie e che il Corpo ha scritto nell'albo d'oro i nomi di molti eroici militi caduti nello adempimento del loro dovere». *Relazione della Commissione Parlamentare di indagine sulle condizioni dei detenuti negli stabilimenti carcerari*, Comunicata alla Presidenza il 22 dicembre 1950, Roma, Tipografia delle Mantellate, 1957.

rica rivista “L’Agente di Custodia”, da libri biografici e di documentazione sugli eventi trattati. I riferimenti sono riportati nelle note e nella bibliografia essenziale alla fine del volume.

Preziosi sono stati i ricordi dei familiari dei Caduti che, negli anni, con commovente generosità hanno reso testimonianza diretta della vita dei propri cari.

Un forte segnale per onorare la memoria dei Caduti del Corpo è stato dato dall’Amministrazione che a loro ha intitolato 47 Istituti penitenziari e 2 Scuole di formazione.

Nel 2016 il calendario del Corpo della Polizia Penitenziaria “Nel loro ricordo” è stato dedicato ai Caduti. Nel 2018, il Comune di Roma Capitale, su richiesta del Dap, a Villa Torlonia ha intitolato il “Viale Caduti della Polizia Penitenziaria”. Iniziative che hanno contribuito a creare uno stretto legame tra i familiari e l’Amministrazione, accomunati nel progetto dell’Archivio della Memoria per attribuire ai Caduti e alle loro famiglie il giusto riconoscimento del loro sacrificio.

La lapide commemorativa reca la scritta **“L’Amministrazione onora gli Agenti di Polizia Penitenziaria, i Magistrati, i Direttori ed i Collaboratori che hanno sacrificato la vita per la difesa della legalità e della democrazia”**, per due distinti memoriali intitolati rispettivamente **“Alla Memoria dei caduti del Corpo”** e **“In ricordo dei caduti Magistrati, Direttori e Collaboratori”**.

I Magistrati, i Direttori ed i Collaboratori vittime della violenza della criminalità organizzata, del terrorismo o caduti durante le rivolte sono ricordati nell’elenco riportato alla fine del volume.

*Assunta Borzacchiello*